

FUSIONI, ACQUISTI, SCISSIONI E SCORPORI: COSA SUCCEDE AI CODICI EAN DEI PRODOTTI

Un'acquisizione, una fusione, una cessione o una modifica alla ragione sociale o alla partita iva può riguardare la registrazione del prefisso aziendale GS1 e i relativi codici EAN. Per questo motivo è importante segnalare all'ente GS1 di riferimento (GS1 Italy) qualsiasi variazione occorsa.

1. INTRODUZIONE

I prefissi aziendali GS1 sono assegnati da un ente GS1 (per l'Italia GS1 Italy) al proprietario del marchio, indipendentemente da chi produce o commercializza il prodotto/oggetto identificato. È fondamentale che le condizioni e gli obblighi di questa licenza siano chiari qualora cambi lo stato legale dell'azienda licenziataria.

Qualsiasi evento riguardante l'assetto societario (variazione p.iva, fusione, vendita marchio/ramo, azienda, ecc.) deve essere comunicato a GS1 Italy entro e non oltre un anno dall'operazione avvenuta.

2. FUSIONI E ACQUISTI

Nel caso di acquisto (d'azienda, di ramo d'azienda o di marchio) deve ricevere comunicazione scritta da entrambe le aziende. Nel caso di fusione la comunicazione verrà fatta dal nuovo soggetto. Questo perché in entrambi i casi il nuovo assetto societario determina un cambiamento del proprietario del marchio, a cui l'ente GS1 ha assegnato il prefisso aziendale GS1 e tutti i codici EAN ad esso collegati.

In questi casi il Sistema GS1 offre due possibilità per l'uso del prefisso aziendale GS1:

- L'azienda acquirente può richiedere il trasferimento del prefisso aziendale GS1 assegnato all'azienda acquisita/incorporata. Nel caso di azienda già utente del Sistema, questo prefisso aziendale diverrebbe supplementare, quindi oggetto di contratto e canone di noleggio in aggiunta al contributo annuale. Se l'azienda acquirente non è ancora utente del Sistema GS1, dovrà per prima cosa associarsi a GS1 Italy.
- Nel caso in cui non sia possibile trasferire il prefisso aziendale GS1 (e i relativi codici EAN), l'azienda acquirente ha un anno di tempo per ricodificare i prodotti acquisiti utilizzando il proprio prefisso aziendale GS1. Nel caso di sostituzione dei GTIN, è di fondamentale importanza che l'azienda acquirente informi tempestivamente i propri partner commerciali, di modo da permettere l'allineamento delle anagrafiche.

Analogamente, nei casi di fusione, la nuova azienda può mantenere la codifica dall'azienda di provenienza, purché venga richiesta all'ente GS1 (GS1 Italy) la voltura della licenza d'uso del prefisso aziendale GS1. Oppure può decidere di razionalizzare la codifica usando un solo prefisso aziendale GS1 (previa verifica della capacità di codifica in base alla propria anagrafica di prodotti)

Inutile sottolineare l'importanza di informare prontamente tutti i partner commerciali di qualsiasi variazione occorsa.

3. ACQUISTO PARZIALE

Nel caso di acquisto di una divisione, di marchio o di una serie di articoli, si può scegliere fra due opzioni:

- L'azienda cedente chiede a GS1 Italy di trasferire in toto il prefisso aziendale GS1 loro assegnato all'azienda acquirente a causa della vendita di marchio/ramo d'azienda/serie di articoli e che pertanto rinunciano alla licenza d'uso del prefisso aziendale GS1 in favore dell'acquirente.
- L'azienda acquirente fornisce a GS1 Italy una dichiarazione scritta, nella quale si impegna a esaurire la giacenza di prodotto già identificata con i codici EAN, provvedendo contemporaneamente a iniziare ad assegnare i nuovi GTIN costruiti sul prefisso aziendale GS1 loro assegnato. L'azienda acquirente avrà cura di informare tempestivamente i propri partner commerciali, di modo da permettere l'allineamento delle anagrafiche.

Se l'azienda acquirente non è ancora utente del Sistema GS1, dovrà per prima cosa associarsi a GS1 Italy.

Per i subentri in corso d'anno entrambe le aziende (cedente e rilevante) pagano la quota associativa annuale.

4. SCISSIONI O SCORPORI

Nel caso di scissione in due o più distinte società, è necessario che ogni prefisso aziendale GS1 assegnato all'azienda scissa sia trasferito a una, e una soltanto, delle nuove società. Ogni azienda che viene lasciata senza prefisso aziendale GS1 dovrà iscriversi a GS1 Italy per ottenere il proprio. La decisione di quale delle nuove aziende dovrà mantenere il prefisso aziendale GS1 originario dovrebbe essere presa in modo tale da minimizzare il numero di modifiche sulla codifica. Questa decisione dovrebbe essere parte degli accordi legali previsti tra le nuove aziende.

Non è necessario che i prodotti in giacenza al momento della scissione vengano ricodificati. Tuttavia, quando una delle nuove aziende possiede prodotti che sono codificati con un prefisso aziendale GS1 che l'azienda non possiede più, dovrebbe provvedere alla loro ricodifica utilizzando il proprio nuovo prefisso aziendale.

I clienti devono essere informati dei cambi con tempestivo anticipo. Le aziende che, dopo la scissione o lo scorporo, mantengono il prefisso aziendale GS1 devono tenere traccia dei GTIN assegnati ai prodotti che non le appartengono più. Questi codici, infatti, non devono riutilizzarli per un periodo di almeno quattro anni, o comunque per un lasso di tempo appropriato dalla loro ultima commercializzazione da parte dell'azienda che si è separata. Di conseguenza l'azienda che si è separata e che non ha mantenuto il prefisso aziendale GS1 deve condividere con l'azienda che lo ha mantenuto l'ultima data di commercializzazione dei prodotti coinvolti e garantire una data entro la quale verrà apportato il cambiamento di codice.